



Foto Lapresse

Emma Marcegaglia presidente uscente di Confindustria

→ **Confindustria** e le altre associazioni datoriali si riuniscono domani per studiare la strategia

→ **Oggi il via** in Senato. Non impossibile il varo veloce. Il premier Monti: «Nessuna incertezza»

Partite Iva e contratti a termine: i cambiamenti sono possibili

Comincia il duello parlamentare sulla riforma del mercato del lavoro. Oggi il calendario, poi le audizioni. Tra i partiti possibili mediazioni su partite Iva e tempo determinato. Catricalà: spesso il Parlamento ha fatto bene.

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

«L'impianto deve restare immutato, ma siamo aperti a nuove idee che vengano dal Parlamento». Così il sottosegretario alla presidenza del consiglio Antonio Catricalà annuncia l'apertura del governo sulla riforma del lavoro, che oggi sbarca

in Senato. Alle 19 la commissione Lavoro di Palazzo Madama stilerà il calendario dell'esame, che potrebbe chiudersi in commissione entro in due settimane. Insomma, il varo a giugno non è impossibile. Salvo intoppi, naturalmente.

POSIZIONI DISTANTI

A leggere le cronache, le posizioni appaiono molto dure, soprattutto sul fronte dei datori di lavoro. Confindustria e le altre associazioni datoriali (Abi, Ania, Rete imprese Italia e l'associazione delle cooperative) terranno un vertice domani per mettere a punto una strategia durante l'esame del testo. Insomma, sem-

bra proprio che si voglia dare battaglia. Dal canto suo il premier è tornato a difendere il testo anche durante la sua visita a Gerusalemme. «Con la riforma attuata dal nostro governo il

La polemica

Inspiegabile per molti la durezza delle reazioni degli industriali

mercato del lavoro sarà più flessibile a favore delle imprese e meno dualistico», ha detto Mario Monti nel giorno di Pasqua. E ieri dall'Egitto ha aggiunto: sulla riforma «nessuna incer-

tezza».

Eppure nelle stanze del Palazzo le distanze non sembrano affatto incolmabili. Anzi, molto si sta già muovendo. Tanto che lo stesso Catricalà riconosce che con il Parlamento «abbiamo fatto finora un ottimo lavoro». Come dire: proprio lì si potranno trovare nuove mediazioni. Nei partiti che appoggiano il governo si registrano aperture sulla flessibilità in entrata, quella che interessa le imprese. La durezza di Confindustria appare inspiegabile sia al governo (e Mario Monti lo ha detto chiaro e tondo, con quel «un testo così ve lo sognavate»), sia tra i parlamentari. Alcune ipotesi di cambiamento sono